



CONCESSIONE N. 102/16

REPERTORIO N. 102

RACCOLTA N. 04

REGIONE ABRUZZO

(C.F. 80003170661)

DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

IL DIRETTORE

VISTO il modello domanda D1 del S.I.D. presentato in data 05/10/2007 dalla ditta Di Filippantonio Enzo, inteso ad ottenere la concessione demaniale per la realizzazione di un trabocco ad uso pesca ed acquacoltura, sul lato esterno del molo di ponente del porto di Vasto su uno spazio libero compreso tra due trabocchi esistenti individuati con il n.3 e il n.5;

VISTA la D.G.R. n.1118 del 20/11/2008, di assegnazione temporanea al “*Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali ed Intermodali*” della Direzione Trasporti, il compito della gestione delle funzioni amministrative relative al rilascio o al rinnovo di concessioni all’interno delle aeree portuali abruzzesi, in attuazione del D. Lgs. 112/98, art. 105, co. 2, lett. l;

VISTA la nota prot. RA/144194 del 02/12/2009, del Servizio Infrastrutture di Trasporto Nodali e Intermodale della Direzione Trasporti (competente al rilascio delle concessioni demaniali marittime), con la quale a seguito della procedura esperita, veniva comunicato alla ditta Di Filippantonio Enzo, il formale rigetto dell’istanza del 05/10/2007;

PRESO ATTO che il T.A.R. Abruzzo, con sentenza n.465 del 13/11/2012, annullava il sopra citato diniego per carenza di motivazione, ordinando nel contempo che fosse eseguita la sentenza dell’autorità amministrativa;



VISTA la D.G.R. n.218 del 28/03/2013 con la quale sono state attribuite le competenze relative al rilascio o al rinnovo delle concessioni all'interno delle aree portuali abruzzesi alla ex Direzione Trasporti e Mobilità che ne cura l'istruttoria con gli uffici organicamente e non solo funzionalmente assegnati alla Direzione stessa;

VISTA la nota del 14/6/2013 n. 5115 con la quale l'Avvocatura Regionale, previa acquisizione del parere dell'Avvocato dello Stato formulato con nota n. 215624 del 17/5/2013, sconsigliava alla struttura regionale competente di proporre ricorso al Consiglio di Stato e suggeriva all'amministrazione regionale l'adozione di un nuovo provvedimento adeguatamente motivato;

DATO ATTO che dopo la Sentenza del TAR sopra richiamata, che invitava l'Amministrazione Regionale ad adottare un nuovo provvedimento adeguatamente motivato, il Dirigente pro-tempore del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Trasporti invitava la ditta Enzo Di Filippantonio con nota prot. RA/62135 del 04/03/2014 a manifestare una conferma della volontà ad ottenere il titolo concessorio in parola ed a perfezionare inoltre il contenuto delle informazioni richiamate nel Mod. D1 del S.I.D. e riteneva altresì utile con nota prot. RA/279272 del 23/10/2014 convocare una nuova conferenza dei servizi per il giorno 05/11/2014;

PRESO ATTO che la ditta Enzo Di Filippantonio, con nota del 12/03/2014, acquisita al prot. RA/74258 del 14/03/2014, in risposta alla nota prot. RA/62135 del 04/03/2014, esprimeva conferma della volontà finalizzata ad ottenere il titolo concessorio specificando le informazioni richiamate nel Mod. D1 del S.I.D. come di seguito: USO 1 – Turistico ricreativo; CATEGORIA 10 – Vario; SCOPI Specchi acquei 1-Pesca e caccia sportiva; OPERE DA REALIZZARE: 16 – Pesca Fissa a bilancia;





PRESO ATTO che dal verbale della Conferenza dei Servizi del 05/11/2014, emerge

che:

1) il Comune di Vasto con nota prot. 46217 del 03/11/2014, ha trasmesso il parere tecnico del Settore 5° - Urbanistica, nel quale si rileva che essendo l'istanza riferita ad un'attività produttiva, per il procedimento di autorizzazione è competente il S.U.A.P. al quale dovrà essere inoltrata la richiesta per la costruzione del manufatto. Lo S.U.A.P., acquisiti i pareri e/o autorizzazioni, nulla osta degli Enti terzi coinvolti nel procedimento, rilascerà, qualora conforme alle norme vigenti, il provvedimento conclusivo;

2) l'Agenzia del Demanio con nota prot. n.2014/12540/DRAM del 29/10/2014, per quanto di competenza e sotto il profilo strettamente dominicale, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera sopracitata, come elaborati grafici trasmessi, previa acquisizione dei pareri favorevoli degli altri Enti/Amministrazioni competenti;

3) il rappresentante dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Pescara, ha constatato che trattandosi di rilascio di una concessione areale e non autorizzazione alla vera e propria costruzione del trabocco, la ditta dovrà presentare apposita istanza direttamente all'Ufficio delle Dogane di Pescara.

VISTA la D.G.R. n.905 del 10/11/2015 con la quale, nel modificare la D.G.R. n.343 del 05/05/2015 recante *"Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura - Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare"*, è stato tra l'altro istituito il Dipartimento *"Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica"*;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n.DPE003/9 del 26/07/2016 con la quale è stato disposto di:



1) di accogliere ora per allora, alla luce delle considerazioni rese dal TAR Abruzzo –

Sez. Pescara - nella sentenza n.465 del 13/11/2012 ad oggi non ancora eseguita,

l'istanza prodotta originariamente dal Sig. Enzo Di Filippantonio acquisita in data

9/10/2007 al prot. n. 494 della Capitaneria di Porto di Ortona, confermata con

nota successiva in data 12/03/2014 acquisita al prot. RA/74258/DE8 per la per

realizzazione di un Trabocco sul lato esterno del molo di ponente del Porto di

Punta Penna di Vasto su uno spazio libero tra due strutture già esistenti, e

precisamente tra il trabocco n.3 e n.5, come da cartina allegata;

2) di dare mandato al responsabile dell'Ufficio Porti e Aeroporti del "Servizio Porti,

Aeroporti, Trasporto merci e Logistica" di predisporre il rilascio in favore del

Sig. Enzo Di Filippantonio della Concessione Demaniale Marittima di cui al

punto n.1 del presente dispositivo per realizzazione di un Trabocco sul lato

esterno del molo di ponente del Porto di Punta Penna di Vasto su uno spazio

libero tra due strutture già esistenti tra il trabocco n.3 e n.5;

VISTA la comunicazione prot. PR_CHUTG Ingresso_0034302_20160802 antimafia

liberatoria rilasciata, ai sensi dell'art. 88, co. 1, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159,

utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione

Antimafia dalla quale a carico del Sig. Enzo Di Filippantonio e dei relativi soggetti di

cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di

sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

VISTO il deposito cauzionale di € 1.401,20 stipulato con ITALIANA

ASSICURAZIONI, posto a garanzia degli obblighi da assumere con l'atto di

Concessione, ai sensi dell'art. 17 del Reg. Cod. della Navigazione;

VISTO il Codice della Navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del codice

della navigazione.



**CONCEDE**

(ai soli fini demaniali marittimi)



alla ditta DI FILIPPANTONIO ENZO – C.F.: DFLNZE76R28G482G, di occupare una zona demaniale marittima di mq. 168,00 (metri quadrati centosessantotto/00) situata sul lato esterno del molo di ponente del Porto di Punta Penna di Vasto tra due strutture già esistenti tra il trabocco n.3 e n.5, allo scopo di mantenere un Trabocco costituito da:

- manufatto in legno mq. 11,25;
- piattaforma in legno mq. 28,75;
- area di accesso mq. 10,00;
- specchio acqueo mq. 30,00;
- rete da pesca mq. 36,00;
- superficie scoperta (area di rispetto) mq. 52,00.

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati grafici allegati alla presente concessione.

La ditta ha l'obbligo di corrispondere all'Erario, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone di € 1.401,40 (euro millequattrocentouno/40), riferito all'intera durata della concessione (4 anni), da sottoporsi a registrazione determinato ai sensi del D.I. 19/07/1989 e successive disposizioni in materia e che per l'anno 2016 è fissato in € 350,35 (euro trecentocinquanta/35).

Questa concessione che si intende fatta unicamente nei limiti e nei diritti che competono al demanio, avrà la durata di mesi 48 (quarantotto) dal 27/09/2016 al 26/09/2020, avendo il concessionario pagato il canone impostogli e la relativa imposta regionale ai sensi della L.R. 11/2002.



Si rilascia la presente licenza subordinata condizioni che seguono:

- 1) in caso di revoca/decadenza ovvero di rinuncia da parte del concessionario - quest'ultimo dovrà - sgomberare a proprie spese l'area occupata da ogni attrezzatura presente nell'area demaniale, la Regione Abruzzo avrà però sempre la facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;
- 2) parimenti la Regione Abruzzo avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario della presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali in cui il concessionario fosse incorso;
- 3) nei suddetti casi di revoca della concessione e dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare a proprie spese l'area occupata asportando i manufatti e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato alla Regione Abruzzo sulla semplice intimazione della Regione Abruzzo, che sarà notificata all'interessato in via amministrativa;
- 4) qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto in caso di revoca che di dichiarazione di decadenza della concessione, la Regione Abruzzo avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi





prescritti dall'art. 84 del Codice della navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che la Regione Abruzzo avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art. 84 del Codice della Navigazione;

5) il concessionario sarà direttamente responsabile verso la Regione Abruzzo dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso terzi di ogni danno cagionato alle persone ed alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;

6) il concessionario non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli, non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse, non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi ed alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero accesso sia di giorno che di notte nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa agli organi di controllo delle amministrazioni interessate;

7) nei casi di rinuncia, decadenza o revoca della presente licenza, le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione concedente di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;



- 8) il concessionario non potrà iniziare i lavori autorizzati con la presente licenza se prima non avrà ottenuto la concessione edilizia comunale e tutte le altre autorizzazioni necessarie;
- 9) eventuali opere di difficile rimozione, comunque erette sull'area in questione, si intendono acquisite allo Stato al termine, della presente concessione; l'Amministrazione valuterà l'opportunità dei loro mantenimento, fatta salva la facoltà di ordinarne la demolizione;
- 10) sono a carico del concessionario tutti gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria per la buona conservazione delle opere e degli impianti di proprietà dello Stato, con facoltà dell'Amministrazione, in caso di inadempienza, di procedere d'ufficio ai relativi lavori rivalendosi sul deposito di cui all'art. 17 comma 2 e 3 del Regolamento al Cod. Nav., ferma restando la responsabilità del concessionario per le maggiori spese e per eventuali danni a terzi, con diritto di rivalsa dell'Amministrazione (art. 23 del regolamento al Cod. Nav.);
- 11) il concessionario legittimato al godimento di pertinenze demaniali marittime dovrà assicurare le stesse presso una compagnia di Assicurazione, contro i danni dal fulmine e dell'incendio. Le polizze di assicurazione dovranno essere vincolate per una somma all'uopo determinata dai competenti Organi tecnici a favore dello Stato e depositata presso la Capitaneria di Porto. Questa circostanza non libera il concessionario dalla responsabilità sulla regolarità dei pagamenti alle compagnie assicuratrici delle rate di premio. Nel caso di totale distruzione o di semplice danneggiamento, l'intero indennizzo andrà allo





Stato e la concessione si intenderà risolta. Il concessionario, previa autorizzazione della Regione Abruzzo avrà facoltà di ricostruire le opere nelle forme e dimensioni che esse avevano prima del sinistro. In tal caso l'indennizzo andrà al concessionario, il quale resterà obbligato ad effettuare i lavori necessari per ripristinare l'attuale efficienza delle opere;

12) ai sensi dell'art. 17 del Reg. al Cod. Nav. il concessionario deve prestare idonea cauzione per gli obblighi assunti con la concessione stessa, nelle forme di legge e nella misura che sarà indicata dall'Amministrazione concedente;

13) la Regione Abruzzo ha facoltà di impiegare a suo insindacabile giudizio, ai sensi dell'art. 17 del Reg. al Cod. Nav., l'intero deposito cauzionale o parte di esso effettuato dal concessionario, anche per il pagamento degli eventuali conguagli dei canoni;

14) ove indicato, il canone di cui alla presente concessione è provvisorio. Il concessionario si obbliga perciò a versare all'Erario l'eventuale differenza in sede di determinazione definitiva a norma di legge dei canone stesso;

15) il concessionario si impegna inoltre, fin dalla data di rilascio del presente titolo, a provvedere, in caso di revoca della fidejussione ovvero polizza assicurativa, prestata a norma dell'art. 17 del reg. Cod. Nav., o qualora essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in numerario od in titoli di stato o garantiti dallo Stato per l'ammontare stabilito, per essere





vincolato presso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, fino al termine della concessione.

La presente licenza viene rinnovata sulla scorta delle consistenze legittimate con il precedente titolo concessorio, licenza suppletiva e/o autorizzazioni significando che questo Servizio si riserva di verificare eventuali discordanze tra le opere autorizzate e quanto dichiarato nella istanza di codesta Ditta.

La presente licenza, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi sopra espressi, viene sottoscritta dal concessionario che dichiara di eleggere il proprio domicilio in Vasto (CH), Via Antonio Marchesani, n.12.

Pescara, addì 27/09/2016

Il Concessionario

(Sig. Enzo Di Filippantonio)

I testimoni:

Emonte
Ma. Con.

(Handwritten signature of Enzo Di Filippantonio)

Il Direttore Regionale

(Dott.ssa Maria Antonietta Picardi)



(Handwritten signature of Maria Antonietta Picardi)

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Territoriale di Vasto

Il presente atto è stato qui registrato il 4 OTT, 2016

al n.

855

serie

3

Versamento di €

200,00

effettuato il

3/X/2016

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Maurizio Franceschini

(Handwritten signature of Maurizio Franceschini)

ALLEGATO ALLA CONCESSIONE

ALL. N. 102/16 del 27/09/2016

MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 €9,97
 NOVEMBRE
 00005537 00000E84 00001001
 00016386 19/01/2008 12:47:34
 0001-00010 489E891988ADE029
 IDENTIFICATIVO : 01061594357292

0 1 06 159435 726 8

MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 €4,65
 QUATTRO/65
 00005537 00000E84 00001001
 00016386 19/01/2008 12:46:16
 0001-00007 47CE1000ZGAAA438
 IDENTIFICATIVO : 01061594357292

0 1 06 159435 729 2



Comune di
VASTO
 (Provincia di Chieti)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
 DI UN TRABOCCO SUL MOLO
 DEL PORTO DI VASTO

PROCEDIMENTO: istanza di
 realizzazione trabocco in
 ambito portuale

Elaborato: RELAZIONE TECNICA

CAPITANERIA DI PORTO
 ORTONA
 31 GEN. 2008
 Prot. n° 06.04.11995
 Sezione

TAV.: A2

Scala:

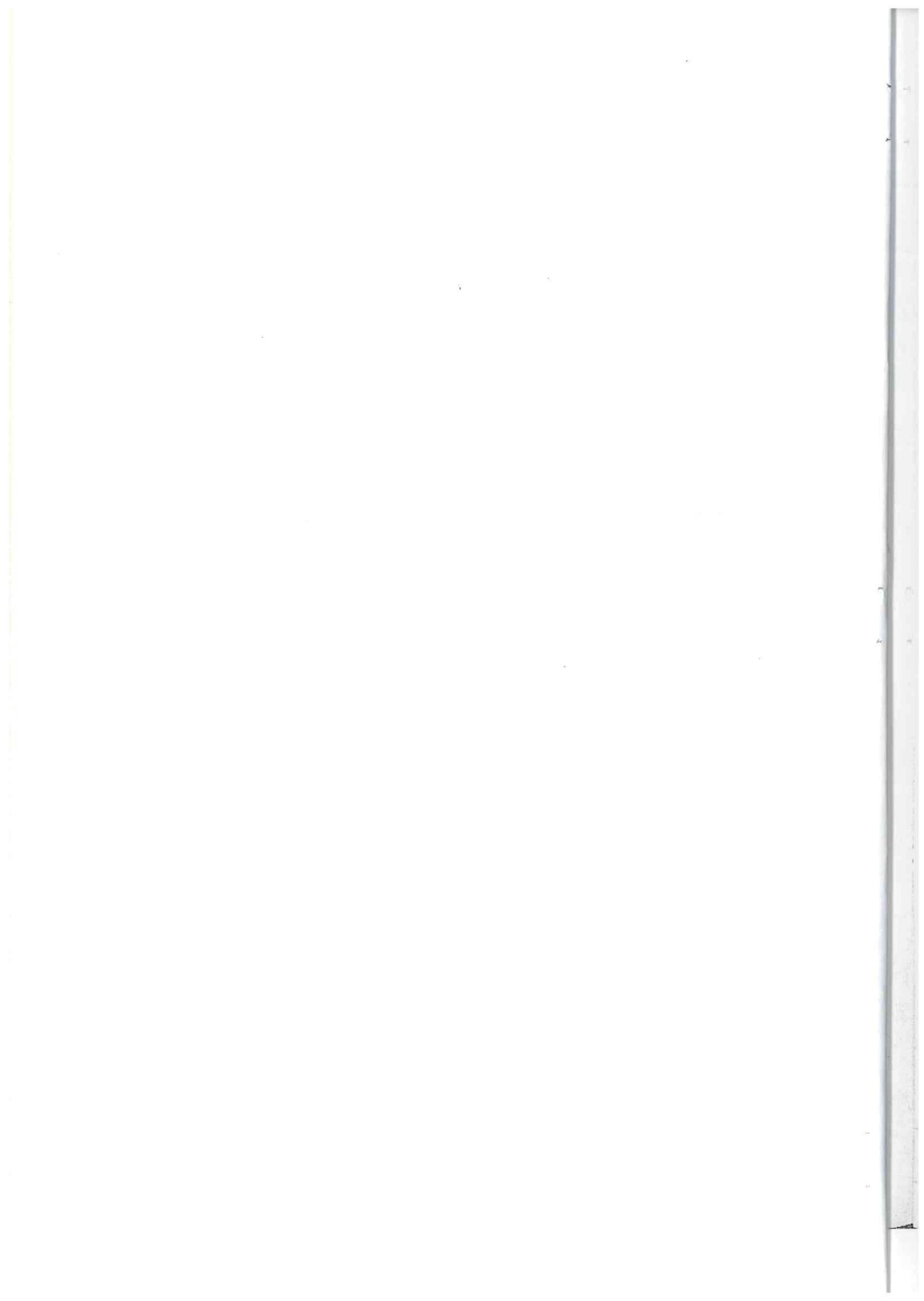
Data :

COMMITTENTE:
 Sig.
 Enzo Di Filippantonio
 via Gargano 6
 VASTO CH

IL PROGETTISTA
 - Arch. E. Serena SANSEVIERO



E. Sanseviero



RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA

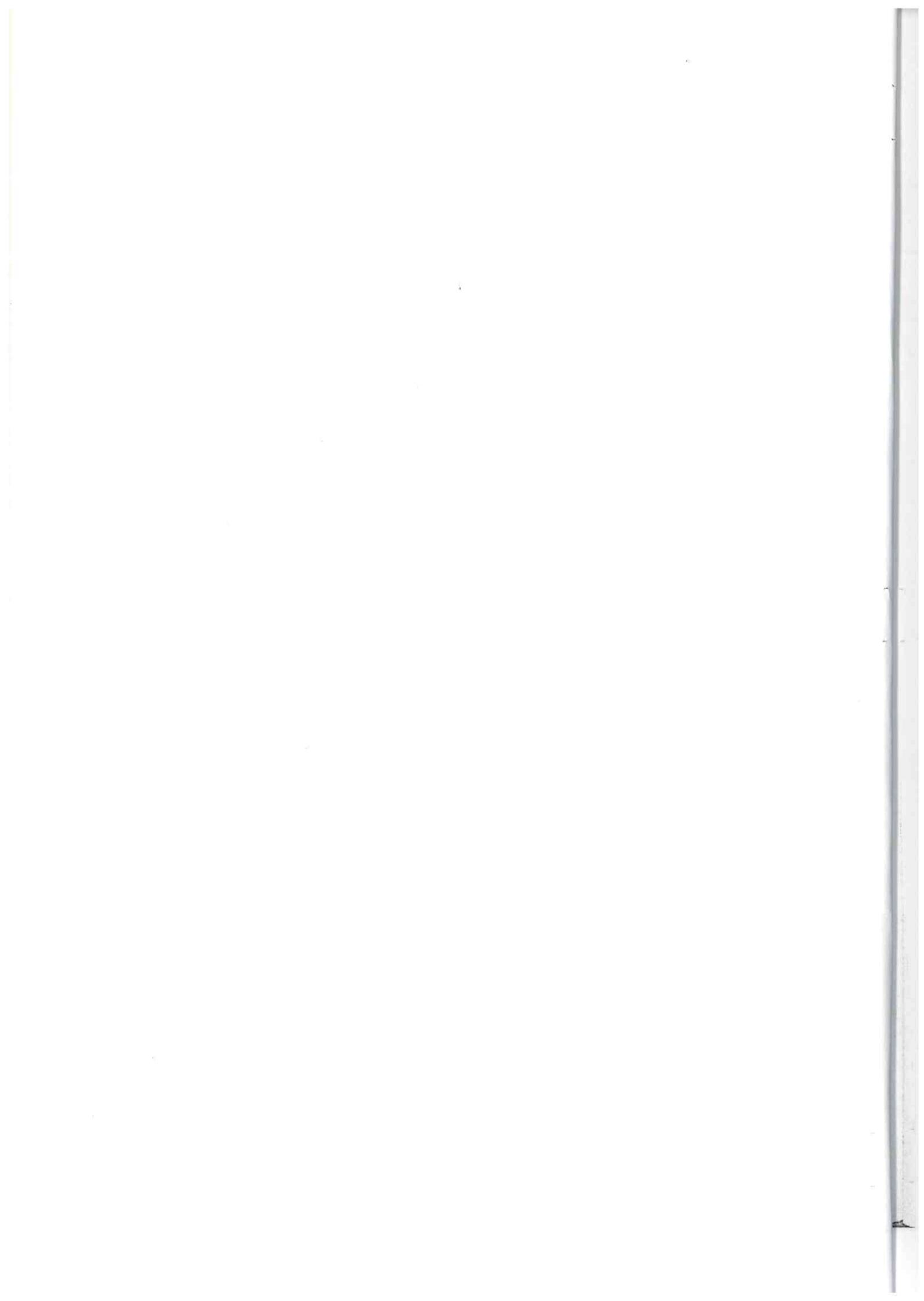
La presente relazione è a corredo del progetto di realizzazione di un trabocco in località Molo del Porto a Vasto (CH) che il Sig. Enzo Di Filippantonio ha intenzione di costruire.

Da una cospicua raccolta di materiali sul litorale interessato e dal rilievo diretto, si nota la presenza di altre bilance da pesca (trabocco) fisse, sviluppatasi in verità con alcune variazioni rispetto alla tipologia tradizionale che si trova lungo la costa chietina. Le strutture si presentano infatti come "casotti" da pesca ai quali si accede solitamente direttamente dal molo con una scala che immette sul pianale o direttamente nel casotto.

La costruzione del trabocco prevede in particolare di:

- realizzare la scala che dal molo acceda alla piattaforma di dimensioni 5,0x8,0 mt;
- realizzare la piattaforma e realizzare l'orditura principale e secondaria della stessa onde poter creare una struttura solida e funzionalmente portante;
- montare il tavolato per realizzare il piano di calpestio;
- realizzare il casotto vero e proprio delle dimensioni di 4,5x2,5 mt;
- provvedere alle finiture;

In particolare per la realizzazione delle suddette strutture si farà riferimento anche alle disposizioni del piano spiaggia adottato dal comune di Vasto:

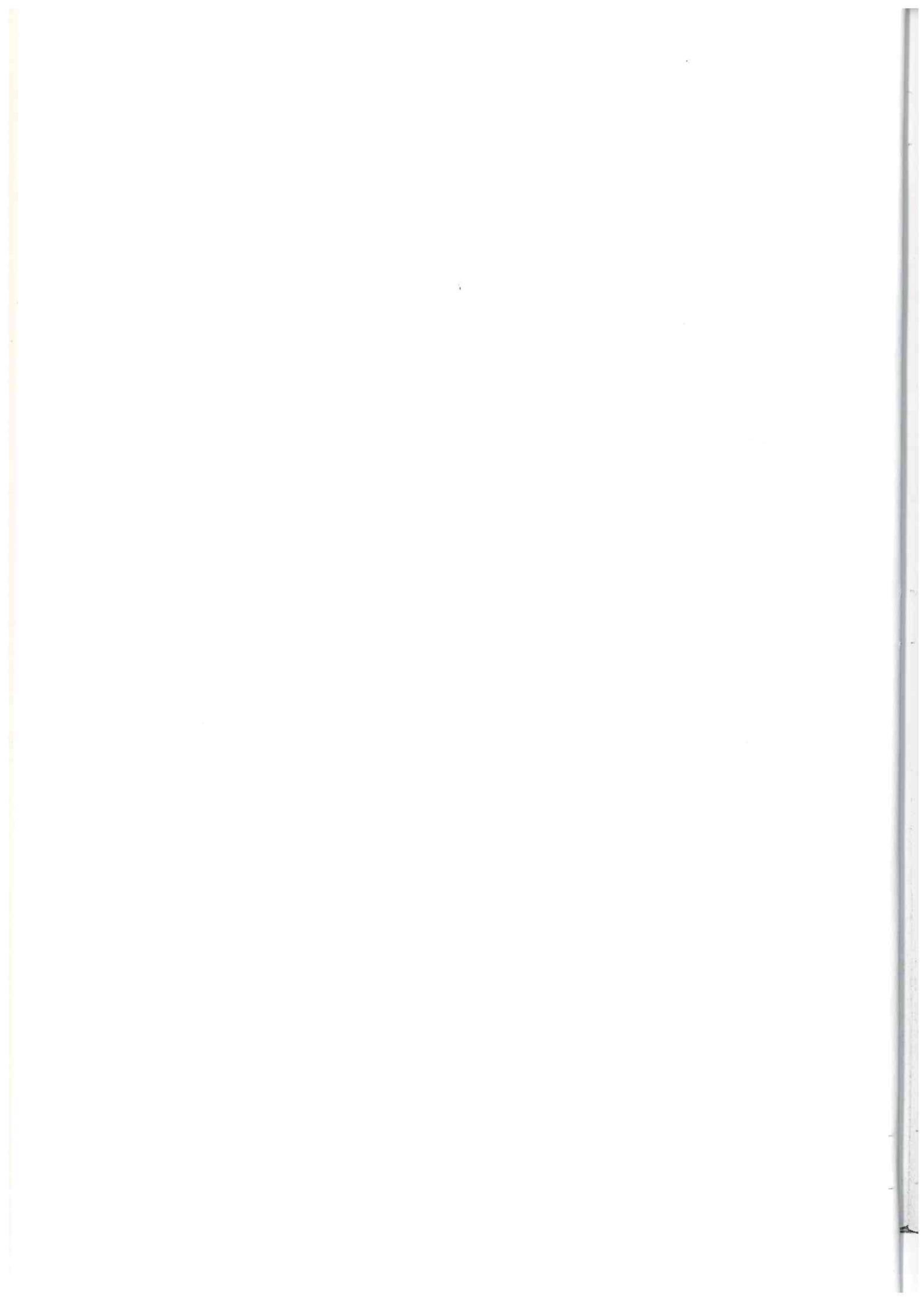


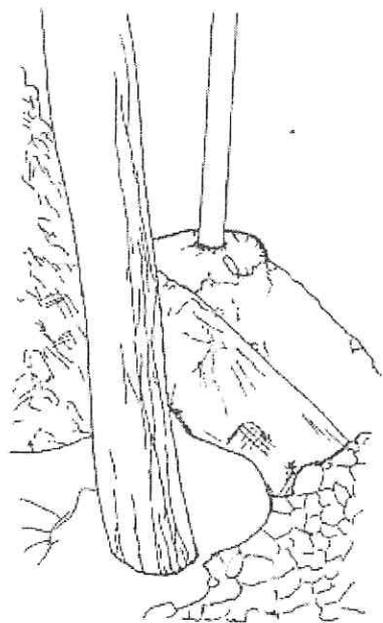
TIPOLOGIE IMPIANTI - ABACO MATERIALI Tabella "A"

	2 ^a ZONA (Porto/Bagnante)	
	ZONA NON RICADENTE IN AREA SIC (108)	
		COLORI
FONDAZIONI	Pali in legno conficcati nella sabbia trattati con materiali impermeabili e non inquinanti.	
STRUTTURA	Legno costituito da pannelli portanti fissati lateralmente con montanti strutturali, anch'essi in legno.	NATURALI
COPERTURA	Legno costituito da travi e sovrastante tavolato adeguatamente protetto ed impermeabilizzato.	NATURALI
TAMPONATURE	Legno con elementi prefabbricati eventualmente rivestiti all'interno.	NATURALI
ELEMENTI DI FINITURA:		
-Infissi	Interni ed Esterni in legno e vetro.	NATURALI
-Pavimenti e Rivestimenti	In legno appoggiato su idonea base.	NATURALI
-Pavimentazioni Esterne	Tavolato in doghe di legno .	

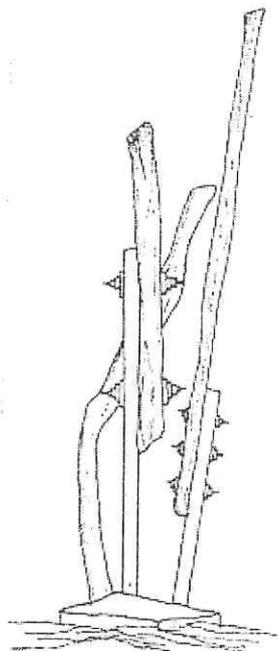
Dopo aver effettuato la richiesta di una nuova concessione demaniale e richiesto i pareri e le autorizzazioni per poter proseguire la costruzione del trabocco, si provvederà a dare inizio ai lavori

Nella costruzione di simili manufatti dunque si intende perseguire prevalentemente il fine di rendere le strutture agevolmente praticabili e sicure e tale fine è perseguito realizzando una struttura costituita di pali inghisati alla scogliera presente nel luogo in





PARTICOLARE DELL'AGGANCIO FRA TRONCO E SCOGLIO TRAMITE COLATA DI CEMENTO

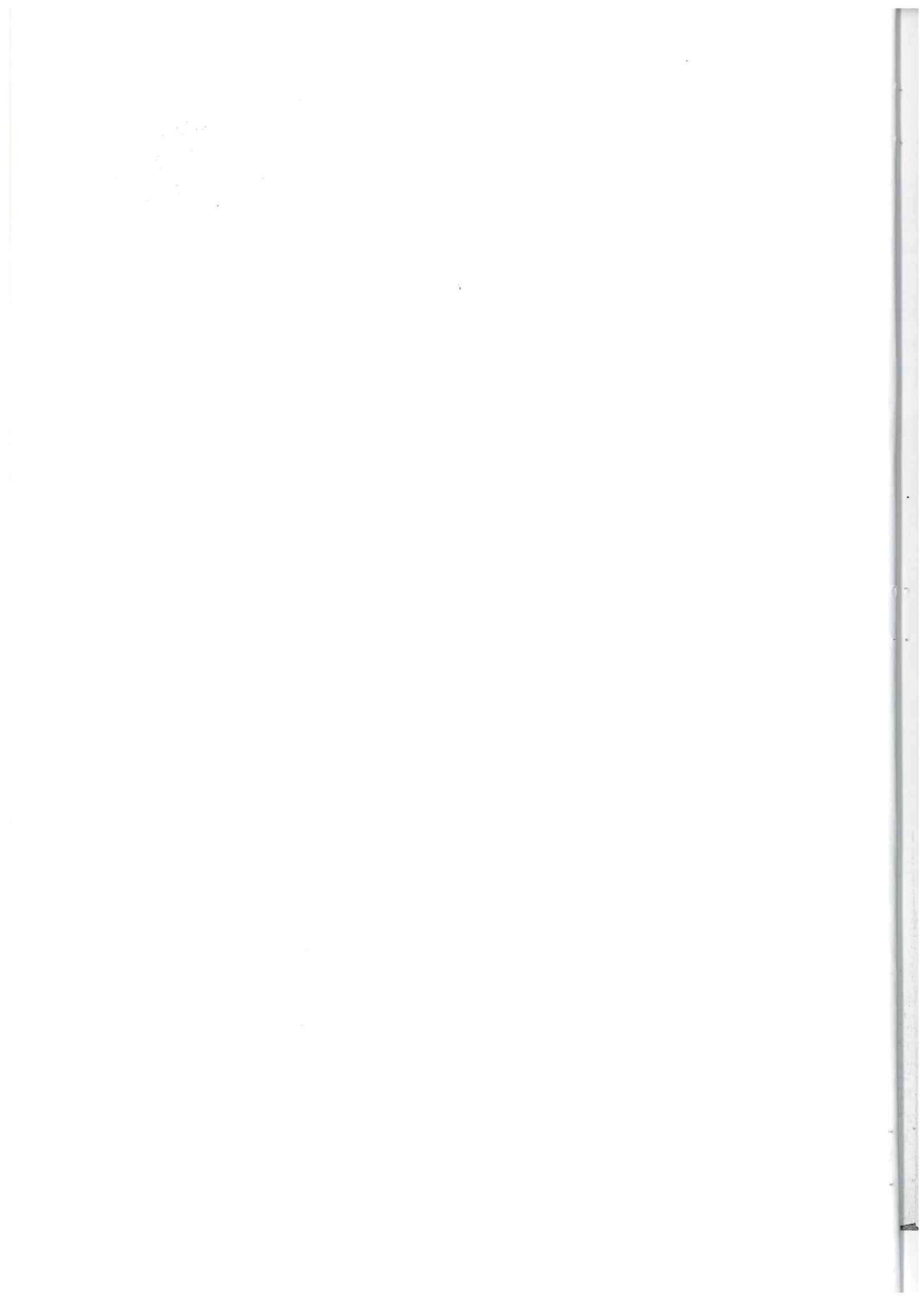


PARTICOLARI DEGLI AGGANCI TRA LEGNO E BINARIO DI FERRO NELLO SCOGGIO NELL'ACQUA

Fig. 1: modalità generica di inghisaggio di pali in legno alla scogliera

cui sorge il trabocco stesso. In seguito a tale evidenza si ripropone operativamente la struttura simile a quelle già presenti

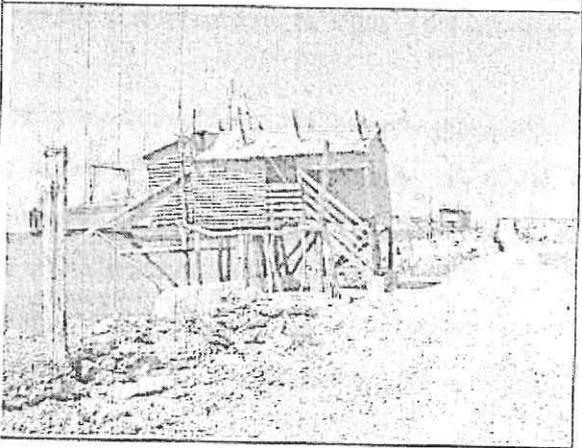
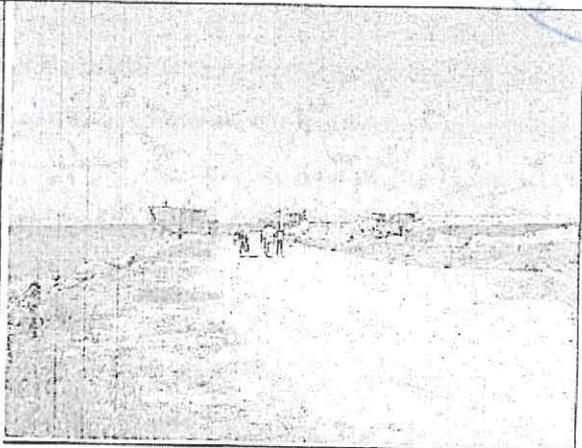
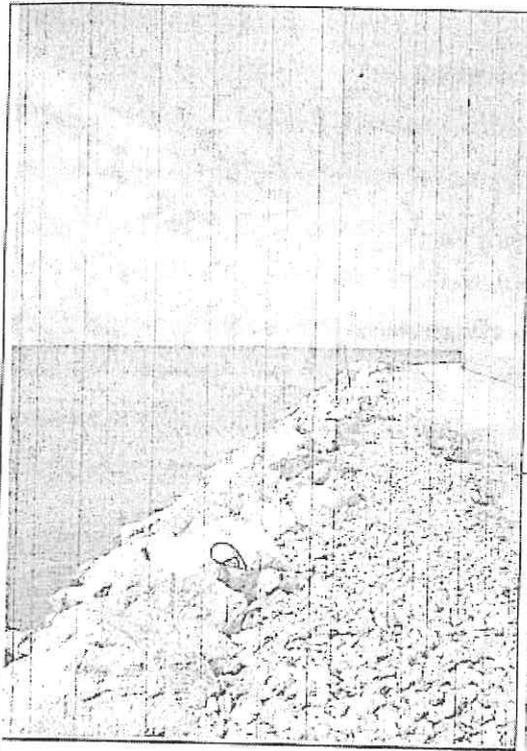
Si conclude pertanto dichiarando che il progetto di costruzione del trabocco costituisce uno schema che preferibilmente sarà seguito puntualmente eccetto che per quelle "ininfluenti modifiche" che dovessero rendersi necessarie onde garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza della struttura stessa.



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€17,60
DICIASSETTE/60
generale entrate
00013493 000060F0 W14R7001
00001252 28/09/2016 18:14:35
4576-00010 5E6A7446D9CD8EB5
IDENTIFICATIVO : 01140039641153

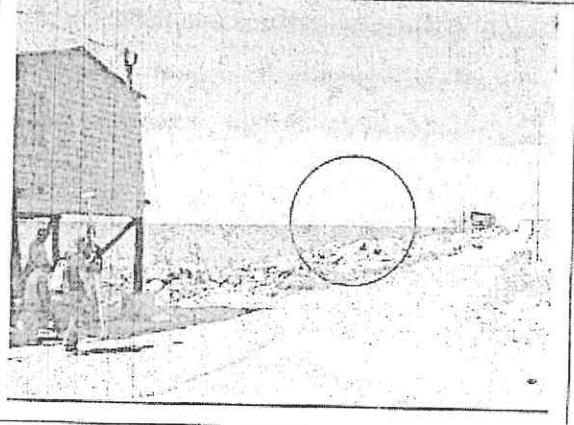
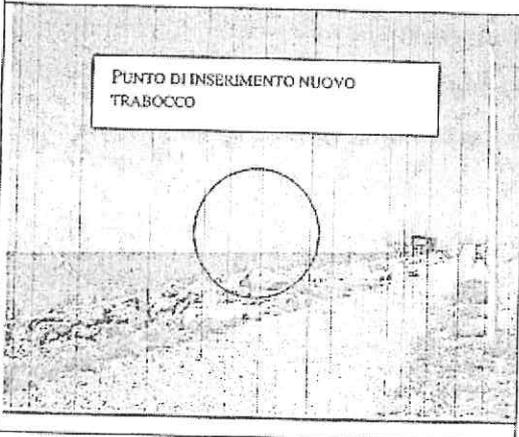
0 1 14 003964 119 3

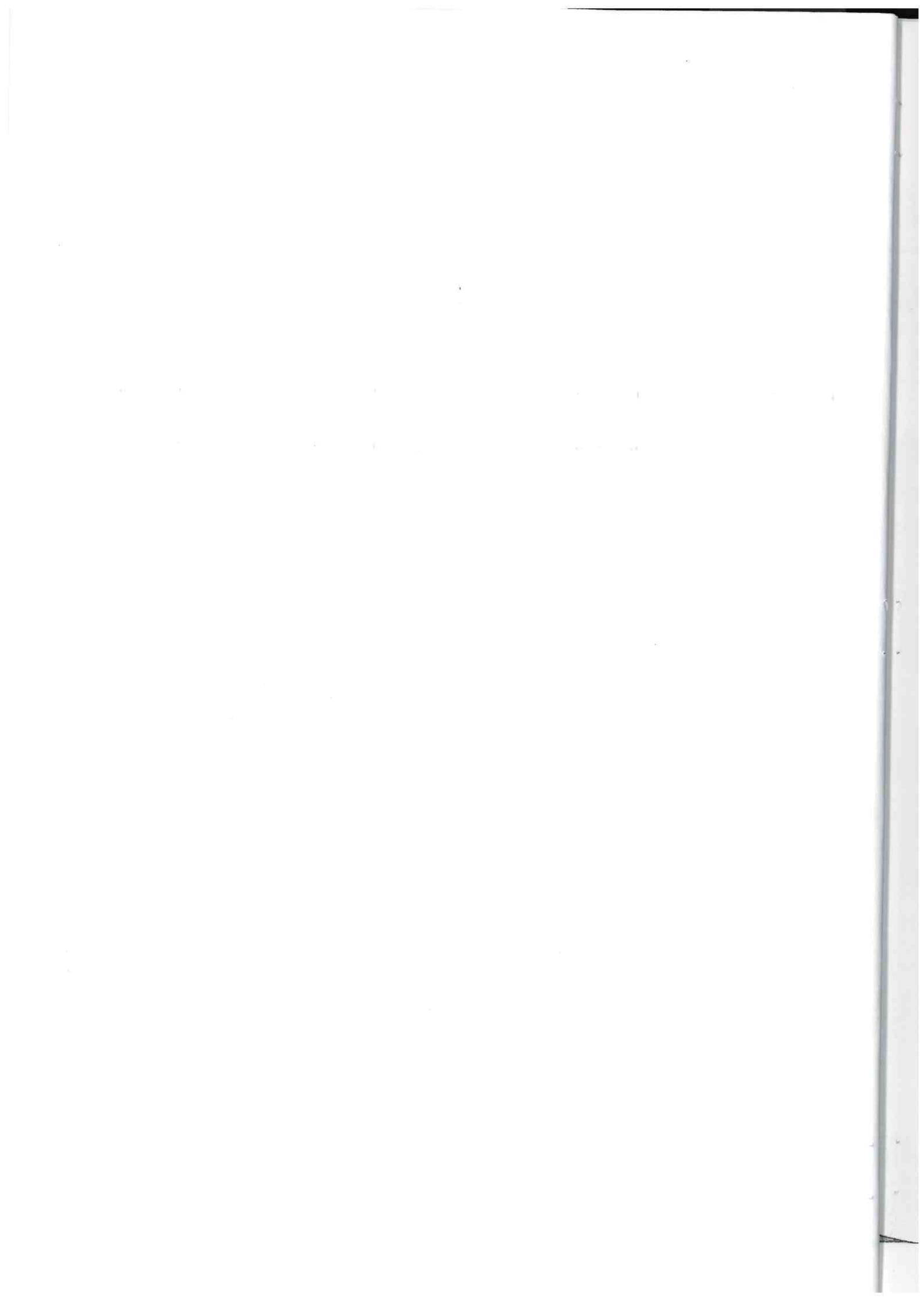
Rilievo fotografico



Vista dell'accesso al molo

Vista del molo con i trabocchi esistenti





Interventi da realizzare

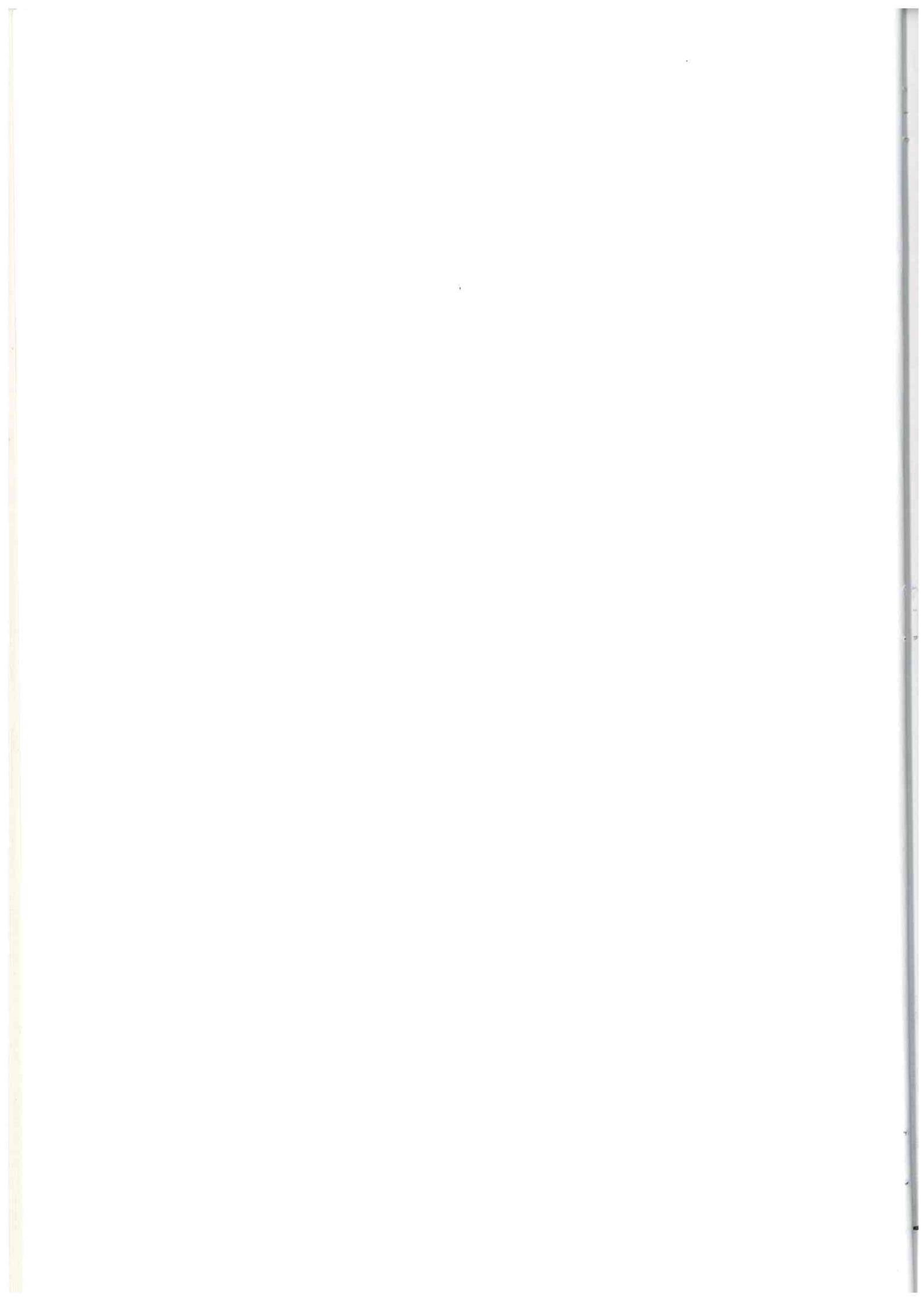
Il trabocco sarà ristrutturato con i materiali della tradizione (legno e ferro) il cui uso e la cui necessità sono stati sanciti dal tempo e dalla tradizione. Peraltro a tale scopo si è già espresso il Settore Tutela e Beni ambientali della regione proprio in occasione del rifinanziamento, con Legge del '99, per la valorizzazione, tutela e ristrutturazione dei Trabocchi della costa teatina. L'uso dei materiali citati mira a realizzare un insieme compatto affidando appunto ai primi il ruolo che più si addice loro, considerando le sollecitazioni imposte all'opera.

Per le parti portanti fino ad un'altezza di circa mt 4 dal livello del mare, saranno adottate traversine in ferro (UNI 3141) sormontate da pali in legno; in particolare per la passerella saranno utilizzati montanti inghisati alla scogliera che si troveranno al di sopra del livello del mare e montanti infissi al fondale marino.

Per il quadrato da pesca si costruirà una piattaforma regolamentare con montanti inghisati alla scogliera ed altri infissi sul fondale. Anche in questo caso la logica da seguire sarà quella della maggiore sicurezza per l'opera pertanto potranno verificarsi minime variazioni rispetto alla configurazione originale di progetto. La parte restante della struttura portante sarà realizzata con travi in legno bullonate e staffate. Le colonne montanti si predisporranno opportunamente perpendicolari al fondale, e collegate fra loro con tiranti in travi di legno bullonate e staffate.

Dalla scala appoggiata al molo si accede alla piattaforma costituita da travi di coronamento e di collegamento in legno opportunamente bullonate e staffate alle strutture portanti; il piano di calpestio è realizzato con tavole in legno dello spessore di cm 4; il parapetto con travi di coronamento in legno poste ad un'altezza di circa 90 cm con apposita tavola fermapiè alla base.

La struttura portante della rete da pesca è costituita da n. 4 antenne in travi di legno opportunamente rastremate di cui due della lunghezza di circa 18 mt e due di circa mt 6. Le travi delle antenne sono collegate tra loro con bulloni e staffe di acciaio e sorrette da tiranti in fili di acciaio ben legati. Le 4 antenne sono collegate e controventate con travetti di acciaio (trefoli da mm 8) a due punti fissi costituiti da traverse in ferro inghisate alla scogliera.



L'essenza consigliata per la ristrutturazione del trabocco è l'acacia materiale dall'alta resistenza soprattutto alla salsedine (essa infatti contribuisce alla sua durabilità innescando un processo di cristallizzazione delle resine rendendo appunto la struttura molto resistente).

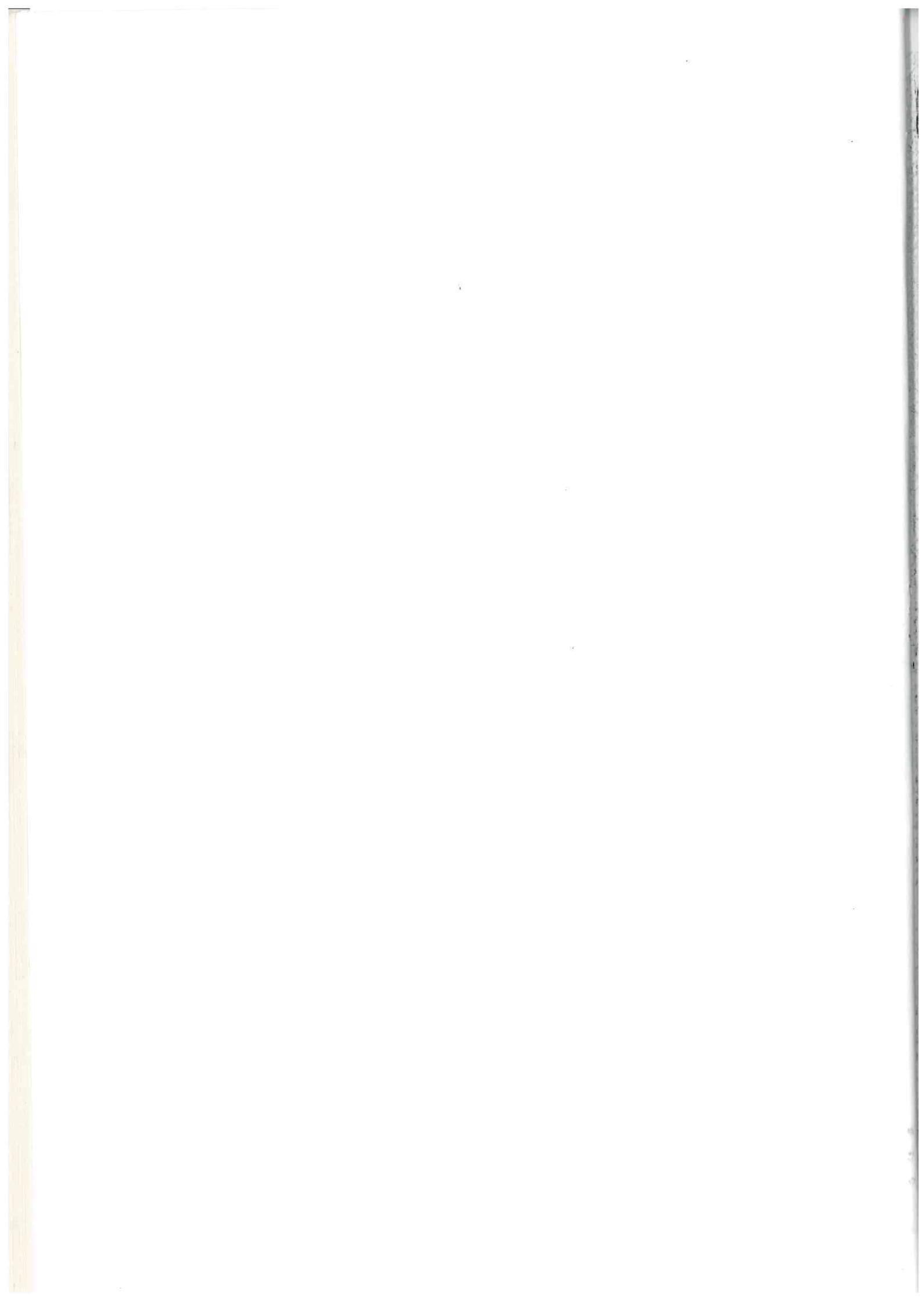
Le suddette opere sono documentate e descritte negli allegati grafici. L'esecuzione delle opere sarà effettuata in economia, a regola d'arte, seguendo le prescrizioni e quant'altro previsto dalla D.L.

Il Progettista

E. Serena Sanseviero



ES



Comune di
VASTO
(Provincia di Chieti)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN TRABOCCO SUL MOLO
DEL PORTO DI VASTO

PROCEDIMENTO: istanza di
realizzazione trabocco in
ambito portuale

Elaborato: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CAPITANERIA DI PORTO
ORTONA
31 GEN. 2008
Prot. n° ...*52609/1995*...
Sezione

TAV.: A3
Scala:
Data :
COMMITTENTE:
Sig.
Enzo Di Filippantonio
via Gargano 6
VASTO CH

IL PROGETTISTA
- Arch. E. Serena SANSEVIERO





